

VIDEO | LA FILOSOFA FORTI: "OGGI LA SPERANZA E' TRATTARE INFANTILMENTE GLI UMANI"

VIDEO | La filosofa Forti: "Oggi la speranza è trattare infantilmente gli umani"

Silvia Mari

18/09/2020

Cultura , Donne

s.mari@agenziadire.com

Al Festival Filosofia a Modena, Carpi e Sassuolo Simona Forti ha presentato in anteprima alla stampa la sua lezione su Gunther Anders

Share on facebook

Share on twitter

Share on whatsapp

Share on email

Share on print

MODENA - Apre le porte il Festival Filosofia a Modena, Carpi e Sassuolo tra mascherine, distanze e voglia di ricominciare. E proprio di paura, speranza, "apocalisse" e fine del mondo ha parlato Simona Forti, filosofa italiana, presentando in anteprima alla stampa la sua lezione su Gunther Anders in programma a piazza Grande, a Modena. "Un filosofo poco letto e marginalizzato a dispetto di alcuni suoi tratti profetici" ha detto Forti, rimasto in ombra rispetto alla sua prima moglie Hannah Arendt, ma la sua attualità "rende incomprensibile questo oscuramento". E' il suo nichilismo ad essere particolarmente vivo e connesso a questo tempo storico: "La nostra cecità verso l'apocalisse" rispetto alla quale possiamo solo "ritardare la fine, frenarla, dopo aver generato- ha detto la filosofa riprendendo concetti cruciali di Anders- strumenti che hanno finito per avere una vita autonoma dall'umano, che si personificano e decidono per noi". Alla domanda dell'agenzia Dire se ci sia spazio, in questo sistema di pensiero, per libertà e speranza, Simona Forti ha risposto: "La paura per Anders non deve paralizzare, deve spingere ad andare nelle piazze" anche servisse solo a ritardare la fine, mentre "la libertà resta costitutiva dell'essere umano e ne è la maledizione, non avendo predeterminazione, si è costretti ad essere liberi". Sulla speranza, gli arcobaleni e una certa retorica che ha accompagnato la pandemia e che è stata diffusa nell'opinione pubblica la filosofa ha ricordato Immanuel Kant: "La speranza così come diffusa è trattare un po' infantilmente gli umani. Dovremmo essere capaci di guardare la realtà in faccia e non c'è bisogno che i fatti siano edulcorati o nascosti. Potremmo riformulare Kant dicendo 'Osa di avere paura e spera lo stesso'".

Share on facebook

Share on twitter

Share on whatsapp

Share on email

Share on print

Leggi anche:

[VIDEO | LA FILOSOFA FORTI: "OGGI LA SPERANZA E' TRATTARE INFANTILMENTE GLI UMANI"]